



Coordinamento Apulo Lucano

Proposte in materia di Mobilità Ciclistica ai Candidati Presidente alla Provincia di BARI; BARLETIA ANDRIA TRANI; BRINDISI; LECCE; TARANTO MATERA

Le Associazioni aderenti alla FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta ONLUS) di Puglia e Basilicata riunite in coordinamento al fine di promuovere l'uso della bicicletta come valida alternativa realmente economica, efficiente ed ecologica all'utilizzo della automobile, sottopongono ai Candidati Presidente queste richieste, alcune delle quali già avanzate nel passato, al fine di conoscere la loro opinione al riguardo. Ciascun candidato può inviare la propria risposta agli indirizzi di posta elettronica

puglia.basilicata@fiab-onlus.it; info@ruotaliberabari.it; info@cicloamici.it;
cicloamici.lecce@gmail.com; info@datecistrada.org

Tutte le risposte ricevute saranno rese pubbliche in rete sul sito www.fiab-onlus.it alla sezione coordinamenti regionali

Associazioni aderenti

- Il Ciclamino FIAB Matera
- Ruotalibera Bari
- Cicloamici FIAB Mesagne (BR)
- Cicloamici Lecce
- IL CICLONE - associazione ciclo attivi Maglie
- DateciStrada ass. Amici della Bicicletta San Vito dei Normanni (BR)

Richieste ai Candidati Presidente della Provincia

a) Adesione al Coordinamento Nazionale “Province in bici”, di cui si acclude il documento istitutivo e un primo documento operativo presentato in occasione di INBICI – Prima Conferenza Nazionale della Bicicletta (Milano, 9-11 novembre 2007).

b) Intermodalità

(Strumenti: PTCP, Piani di Bacino per il Trasporto Pubblico, Programma triennale dei Servizi per il TPL su gomma, accordi di programma, co-finanziamento di progetti dei comuni)

Il ruolo specifico delle Province per la valorizzazione, nel proprio territorio, della bicicletta come mezzo amico dell'ambiente consiste principalmente nello sviluppo dell'integrazione della ciclabilità con i sistemi di trasporto collettivo. In quest'ottica la bicicletta svolge una funzione di connessione capillare all'interno degli insediamenti urbani, mentre il trasporto pubblico consente collegamenti efficienti e rapidi sulle distanze maggiori. Si tenga presente che il bacino d'utenza ciclistico di una stazione o fermata di mezzo pubblico è stimato in circa 100 chilometri quadrati (essendo il raggio corrispondente ad un percorso in bici di 5/6 chilometri).

In particolare è necessario provvedere alla sistemazione ed al potenziamento degli interscambi con i

mezzi pubblici, soprattutto presso le stazioni delle ferrovie (aree di sosta coperte, protette, che presso i nodi principali assumono i caratteri di “bicistazione” con possibilità di riparare e noleggiare le biciclette). La firma del Protocollo d'intesa fra Regione e Ferrovie regionali (Trenitalia, Ferrovie del Gargano, Ferrovie del Sud Est, Ferrovie Appulo Lucane e Ferrotranviaria) per lo sviluppo della intermodalità bici-treno ha posto la Puglia all'avanguardia per il trasporto delle bici a seguito sul treno.

Pur tuttavia, perchè tale protocollo trovi piena attuazione è necessario che tutti i punti dello stesso siano inseriti come parte essenziale nei Contratti di Servizio che la Regione sottoscrive annualmente con le varie aziende ferroviarie. (Protocollo d'Intesa allegato)

Va inoltre affrontato e risolto il problema della assenza di servizio ferroviario **FSE** nei giorni festivi , elemento fortemente penalizzante il pieno sviluppo del turismo cicloturistico

c) Rete cicloturistica provinciale - Greenways

Dare piena attuazione a piani e programmi di sviluppo della rete di percorsi ciclabili integrati con i progetti di rete ciclabile italiana “Bicitalia” ed europea “EuroVelo”, a partire dalle zone di maggior valore paesistico-ambientale per una loro fruizione cicloescursionistica. Dare impulso alla identificazione ed alla messa in sicurezza dei percorsi ciclabili principali che, nelle aree a maggiore densità insediativa, possono svolgere una funzione importante per la mobilità quotidiana. Dunque “greenways” o itinerari riservati alla mobilità dolce su viabilità minore, etc, ma anche piste ciclabili adiacenti alle strade provinciali (art. 10 Legge n. 366/98).

d) Ufficio Mobilità Ciclistica - Coordinamento dei Comuni , degli altri enti locali e interno.

Il ruolo delle Provincia consiste anche nell’indirizzare, coordinare e sostenere (in qualche caso anche finanziariamente) l’attività dei Comuni e degli Enti Parco.

Per rendere possibile un’azione più efficace deve essere istituito all’interno della Provincia un Ufficio Mobilità Ciclistica (o Ciclabilità), le cui competenze sono, inevitabilmente, collocate in vari servizi (Parchi, Strade, Trasporti, Ambiente, Cultura, ufficio del Mobility Manager). Le Funzioni dell’Ufficio Mobilità Ciclistica (o Ciclabilità) sono di coordinare i vari servizi che intervengono nel settore del trasporto in bici. Vale a dire non solo in termini di pianificazione della rete ciclabile e di progettazione di piste ciclabili ma anche con compiti di promozione e sostegno della domanda dell’utenza ciclistica. In definitiva, per dare strada sicura alla bicicletta non bastano, pur essendo necessarie, competenze urbanistiche e ingegneristiche (da ufficio tecnico), ma occorrono anche competenze gestionali che si fondano sulla conoscenza delle reali esigenze di chi utilizza la bicicletta.

e) Promozione dell'uso della bicicletta

Promuovere e incentivare nelle scuole l’uso della bicicletta come mezzo di trasporto pulito, silenzioso e sicuro, al fine di formare i giovani in materia di comportamento stradale e di sicurezza del traffico, è un obbligo di legge da ormai più di oltre dieci anni. L’art. 230 del Codice della Strada, modificato con l’entrata in vigore della legge nazionale sulla mobilità ciclistica (n. 366/98, art. 10), ha infatti introdotto l’educazione all’uso della bicicletta come attività obbligatoria nelle scuole di ogni ordine e grado, “ivi compresi gli istituti di istruzione artistica e le scuole materne”. Ecco alcuni dei principali aspetti che dovrebbero essere affrontati avvalendosi anche della competenza specifica della Fiab (Federazione Italiana Amici della Bicicletta):

- allontanamento delle auto dalle scuole con implementazione di bicibus, pedibus, car pooling, bus
- progettazione partecipata per moderazione del traffico e della sosta in prossimità delle scuole
- promozione educazione stradale ed alla sicurezza in genere
- apprendimento dell’uso della bicicletta nei primi anni scolastici e l’acquisizione di buona abilità
- censimento e raccolta dei progetti e delle esperienze

- formazione degli insegnanti
- istituzione di un gestore della mobilità in ogni scuola
- turismo scolastico in bicicletta

f) Sostegno finanziario

La Provincia deve destinare adeguate risorse del proprio bilancio e ricercare finanziamenti statali o comunitari a favore della valorizzazione e sviluppo della mobilità ciclistica.

Link utili:

- www.fiab-onlus.it
- www.cicloamicilecce.org
- <http://lnx.leccheinrete.it/ilciclone/>
- www.cicloamici.it
- www.ruotaliberabari.it